

**COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELLA QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE
STATISTICA**

**PARERE DELLA COMMISSIONE PER LA
GARANZIA DELLA QUALITÀ
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA SUL
PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2023-
2025. AGGIORNAMENTO 2025**

Deliberato nella riunione 08 Aprile 2025

Premessa

La Commissione per la Garanzia della qualità dell'Informazione Statistica (COGIS) nella sua attuale composizione:

- Prof.ssa Maria Francesca Cracolici
- Prof. Mauro Gasparini
- Prof. Antonello Maruotti
- Prof.ssa Maria Cristina Recchioni

è chiamata a fornire un parere sul Programma Statistico Nazionale (PSN) 2023-2025 aggiornamento – 2025, in risposta alla nota dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) n.0448422/25 del 24/02/2025 trasmessa alla COGIS, per il tramite del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo.

La COGIS ha posto l'attenzione principalmente sui lavori proposti per la prima volta nel PSN 2023-2025 – aggiornamento 2025 poiché il Programma Statistico Nazionale triennale (PSN) 2023-2025 e i relativi aggiornamenti annuali sono stati oggetto di analisi della Commissione nella precedente composizione di cui al DPR del 27 marzo 2019,

Le osservazioni e raccomandazioni espresse dalla COGIS sono il risultato di:

- analisi dei documenti trasmessi dall'ISTAT per il tramite del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, ossia: *a)* Volumi 1 (Evoluzione dell'informazione statistica) e Volume 2 (Dati Personali) del PSN 2023-2025 aggiornamento 2025, *b)* Relazione di accompagnamento Volume 1 PSN 2023-2025 aggiornamento 2025, *c)* Elenco dei lavori per i quali è prevista la diffusione di variabili in forma disaggregata- PSN 2023-2025 aggiornamento 2025, *d)* Elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta da parte dei soggetti privati PSN 2023-2025 aggiornamento 2025, *e)* Elenco delle rilevazioni per le quali la mancata risposta è oggetto di sanzione PSN 2023-2025 aggiornamento 2025, *f)* Verbale del Comitato di Indirizzo e Coordinamento dell'Informazione Statistica di approvazione dello schema di Programma Statistico nazionale 2023-25 – Aggiornamento 2025;
- discussioni e confronti svoltisi durante riunioni organizzate dalla COGIS e di un'audizione dell'ISTAT nella persona del Dott. Fabio Albo, Responsabile del Servizio di Coordinamento del Sistan tenutasi il 13 marzo 2025.

Considerazioni generali

La COGIS esprime apprezzamento per il consistente e articolato programma di lavoro annuale 2025 del PSN triennale 2023-2025.

Il PSN si compone di due volumi, oltre agli aggregati. In particolare, il:

- Volume 1 – Evoluzione dell'informazione statistica – presenta le schede di sintesi di tutti i lavori inclusi nel PSN 2023-25 – Aggiornamento 2025 per settore e area tematica con indicazione del soggetto titolare, obiettivo, tipologia e origine normativa del lavoro.
- Volume 2 – Dati Personali – presenta un quadro preciso e dettagliato delle procedure seguite per il trattamento dei dati personali nella produzione di informazione statistica. Inoltre, presenta una descrizione sintetica dei lavori nuovi e/o contenenti informazioni diverse rispetto a quanto previsto nel precedente anno di programmazione, i quali interessano dati personali. I lavori in programma coinvolgono 29 soggetti del SISTAN con un impegno più sostenuto dell'ISTAT e dei Ministeri, oltre che dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Appare invece meno significativo il contributo delle Regioni, sebbene indagini su tematiche rilevanti, come *le disuguaglianze di salute determinate da differenze socioeconomiche*, sarebbe auspicabile che coinvolgessero tutte le regioni.

Il programma 2025 consiste di 824 lavori di cui: 736 Statistiche, 64 studi progettuali e 24 sistemi informativi statistici, alla cui realizzazione contribuisce l'ISTAT e gli altri enti con 332 e 492 lavori, rispettivamente. Tra gli altri enti, si evidenzia il significativo contributo dei Ministeri e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (231 lavori), e degli Enti e amministrazioni pubbliche centrali (191 lavori); risulta invece meno significativo il contributo delle regioni e province autonome (44 lavori).

La composizione dei lavori per settore risulta la seguente: statistiche socio-economiche (31%), statistiche socio-demografiche (16%), statistiche economiche (15%), statistiche territoriali e ambientali (21%), contabilità nazionale e prezzi (13%), valutazione delle politiche, benessere e analisi integrate (4%).

Non appare chiaro il criterio seguito per il riordino degli Studi progettuali, i quali hanno subito una significativa riduzione passando da 80 della programmazione precedente a 64 della programmazione 2025. Si riferisce di un ricambio consistente, tuttavia non è possibile comprendere quali settori e aree tematiche siano stati/e interessati/e. Una descrizione più dettagliata potrebbe meglio aiutare a comprendere lo sforzo verso la produzione di statistiche sperimentali e il loro successivo inserimento nella produzione di statistiche regolari con esplicito riferimento ai settori e alle aree tematiche di interesse (cfr. Rac. 23, regolamento europeo (UE) 2024/3018).

Come sopra evidenziato, risulta non fortemente significativa la partecipazione delle Regioni e Province autonome alla PSN 2023-25 – Aggiornamento 2025, le quali risultano titolari di soli 44 lavori di cui 14 sono a carattere interregionale. Inoltre, sebbene solo 5 regioni su 21 non abbiano definito un programma statistico regionale, si osserva che solo 7 regioni hanno un programma attivo e che solo 5 regioni fanno riferimento ad un atto normativo successivo alla data di emanazione del regolamento (CE) 2009/223, il quale istituisce il quadro giuridico a livello dell'Unione per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee. La disponibilità di dati a livello territoriale e disaggregato è importante per la definizione e l'attuazione di efficaci politiche territoriali, questo implica un maggiore impegno delle Regioni e Province autonome nella produzione di nuovi dati nei diversi domini socioeconomici, da identificare anche attraverso confronti e audizioni con i diversi utenti interessati. Sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento delle Regioni e Province autonome secondo una prospettiva volta a favorire l'integrazione dei dati da parte di diverse organizzazioni pubbliche e produrre nuovi risultati statistici, come analisi spaziali, e migliorare la visualizzazione e la diffusione dei dati (cfr. Rac. 15, regolamento europeo (UE) 2024/3018).

La COGIS rileva positivamente che ben il 44% delle statistiche relative ai lavori inseriti nel piano sia ottenuto da fonti amministrative e da nuovi fonti di dati in linea con quanto definito dalle linee di indirizzo del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica e dal recente regolamento europeo (UE) 2024/3018. In particolare, quest'ultimo sottolinea l'esigenza di ricorrere a nuove fonti dati, compresi i big data, detenuti da soggetti pubblici e privati per *produrre statistiche europee*

nell'opinione pubblica la consapevolezza della rilevanza e dell'utilità di produzione di informazione statistica.

Il ricorso a fonti dati non statistiche dovrebbe spingere nel medio-lungo termine ad una produzione di statistiche multi-fonte, la quale assicura una maggiore tempestività nella disponibilità dell'informazione, sebbene ponga il problema di sviluppo di tecniche di modellizzazione e metodi statistici appropriati al fine di assicurare un'offerta di informazione affidabile e comparabile. In questa prospettiva, relazioni di collaborazione tra i soggetti del Sistan, ISTAT *in primis*, e gli istituti accademici e di ricerca, sono di preminente importanza per favorire lo sviluppo di nuovi metodi e tecniche statistiche appropriate per l'integrazione di fonti dati diverse, oltre che per sviluppare progetti sperimentali nell'ambito della ricerca applicata, funzionali alla produzione di nuovi risultati e nuove statistiche ufficiali. Un potenziamento della cooperazione interdisciplinare, strutturata e duratura con gli istituti accademici e di ricerca è anche in linea con il Regolamento (UE) 2024/3018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2024 che modifica il regolamento (CE) n. 223/2009.

alla valorizzazione dei registri statistici e alla loro integrazione con indagini campionarie: a) *Registro tematico dell'istruzione e formazione*, b) *Banca dati integrata da archivi amministrativi su istruzione e titoli di studio* e c) *Elaborazione, analisi e diffusione di dati, indicatori e classificazioni relativi all'istruzione e formazione*. In questa direzione di integrazione di fonti statistiche esistenti, sarebbe auspicabile la predisposizione di indagini sulla mobilità interregionale degli studenti universitari, eventualmente integrandole con dati da fonti istituzionali e private.

Si raccomanda, pertanto, il potenziamento dello studio sul lavoro da remoto dell'indagine sul lavoro su piattaforme digitali. Benché lo studio delle informazioni sui percorsi educativi e sulla formazione professionale sia apprezzabile, se ne suggerisce un ulteriore ampliamento nella direzione della mobilità studentesca interregionale.

accrescere la conoscenza di un fenomeno importante, ma poco noto quale le violenze sui soggetti vulnerabili; obiettivo che sembra potersi raggiungere attraverso il ricorso a dati amministrativi da fonte statistica e non, quali per esempio i dati reperibili dai registri del Ministero di Giustizia sui reati di cui alla L. 53/2022 e dagli archivi dei nosocomi. Il secondo lavoro "Magistrati togati in servizio" è finalizzato a effettuare una ricognizione dei magistrati togati presso gli uffici giudiziari italiani. Non essendo stato fornito alcun elemento di dettaglio del progetto non è possibile intuire qual è il bisogno dell'utente da soddisfare e quindi il tipo di dato che sarà prodotto.

Si raccomanda l'ampliamento degli studi nel settore, con focus su demografia e condizioni di vita (invecchiamento, calo delle nascite, cambiamenti negli stili di vita) e di rafforzare le indagini sugli italiani all'estero e sui giovani, sulle discriminazioni di genere, sulla violenza domestica e sulla sicurezza sociale.

costruzione dei conti pubblici territoriali finalizzata ad individuare eventuali criticità nella costruzione degli stessi.

Dai documenti emerge che l'architettura della produzione delle statistiche economiche è basata su procedure ben consolidate costantemente riviste e affinate; in questa architettura l'ISTAT svolge un ruolo preminente che potrebbe essere rafforzato da collaborazioni con le amministrazioni centrali, regionali e locali, Banca d'Italia e Agenzia delle Entrate per lo sviluppo di più capillari statistiche congiunturali.

Sebbene sia apprezzabile lo sforzo finalizzato ad accrescere la tempestività di divulgazione dei dati dei censimenti permanenti delle unità economiche, sarebbe opportuno un ulteriore impegno soprattutto rispetto alla divulgazione dei dati a livello territoriale disaggregato.

acquisire informazioni sulle forme di fruizione e di consumo culturale degli italiani. Si valuta positivamente la collaborazione tra soggetti del Sistan finalizzata a razionalizzare e coordinare le fonti dati e flussi informativi di interesse tematico con l'obiettivo di creare un registro unico nazionale, migliorare la copertura delle indagini e consentire una geolocalizzazione del fenomeno. In tal senso, sarebbe opportuno anche una collaborazione con Banca d'Italia per migliorare la qualità dell'informazione anche sul turismo incoming. Inoltre, come per le statistiche culturali sarebbe auspicabile un approfondimento sulla domanda turistica domestica circa motivazioni, preferenze e comportamenti di vacanza al fine di disporre di statistiche funzionali alla predisposizione di modelli di sviluppo sostenibile delle destinazioni.

Relativamente all'area tematica *Agricoltura, foreste e pesca*, si evidenzia l'impegno di ISTAT nella definizione di tutti gli step metodologici e procedurali, in linea con la normativa europea e nazionale, per la definizione del censimento generale dell'agricoltura attraverso la creazione e l'uso integrato di registri e indagine ad hoc. Si valuta positivamente il protocollo in fase di formalizzazione tra soggetti del Sistan, quali Istat, Masaf, Agea, Crea, Ismea, Ministero della salute, Regioni e Province autonome, per una efficace modernizzazione del sistema delle statistiche agricole in ottemperanza al nuovo Regolamento (UE) 2022/2379 su *System of Agriculture Input-Output statistics*.

Si raccomanda il potenziamento delle statistiche su ambiente e territorio per il monitoraggio della sostenibilità e del cambiamento climatico, lo studio del turismo internazionale in entrata e della percezione dell'Italia attraverso Big Data, l'analisi della sicurezza nei pressi delle stazioni ferroviarie con dati geolocalizzati, il monitoraggio dei prodotti agroalimentari tipici.

Si raccomanda la conferma degli studi sui prezzi al consumo, con particolare attenzione al loro monitoraggio sulla rete, e il rafforzamento del monitoraggio dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici.

patrimonio informativo sul tema in oggetto attraverso l'ampliamento di basi di microdati, integrazione di fonti dati di indagine e amministrative e altre fonti.

L'auspicio nel medio termine è lo sviluppo di un insieme di indicatori a livello territoriale disaggregato, in grado di fornire una sintesi del benessere e dello sviluppo sostenibile funzionale a monitorare e valutare l'efficacia di politiche economiche.